

Università degli Studi di Genova

Settimana di visita istituzionale 10-14 novembre 2025



Scheda di valutazione - Dipartimento

Dipartimento di Informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi (DIBRIS)

E.DIP) Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti

E.DIP.1)

E.DIP.1) Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

E.DIP.1.1 Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

E.DIP.1.2 Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

E.DIP.1.3 Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.

E.DIP.1.4 Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.

[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.1].

Autovalutazione:

E.DIP.1.1

La visione del Dipartimento considera il DIBRIS "una struttura multicentrica e multidisciplinare, punto di riferimento regionale, nazionale ed internazionale per la ricerca, la formazione e l'innovazione nelle scienze e tecnologie dell'informazione" [E.DIP.1.1, p. 4].

Il DIBRIS intende valorizzare la peculiarità di essere l'unico soggetto a livello regionale che integra ricerca, formazione e trasferimento tecnologico nelle aree delle scienze e delle tecnologie informatiche, della bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi.

In senso orizzontale, la visione integra la qualità di didattica, ricerca e terza missione attorno agli obiettivi trasversali di eccellenza, internazionalizzazione, multidisciplinarietà e attenzione alla persona. Essa è declinata in:

1. una didattica di respiro internazionale, comprendente tre corsi di laurea, cinque di laurea magistrale e tre di dottorato, per formare professionisti con robuste competenze nelle scienze e tecnologie informatiche, avendo al contempo una forte componente multidisciplinare in percorsi orientati alla bioingegneria, robotica e informatica umanistica.
2. sette linee di ricerca di eccellenza per consolidare e ampliare la propria presenza nel contesto nazionale e internazionale sui temi chiave dell'Artificial Intelligence, Cybersecurity, Human-Machine Interaction, Data Science, Robotics, Science and Technology for Health e Systems Engineering.
3. una terza missione su tecnologie informatiche per l'inclusione e il benessere della persona di impatto per la vita quotidiana (4 brevetti nell'ultimo triennio, 9 spin-off, 20 laboratori congiunti e 12 enti con partecipazione del Dipartimento nel 2024).

In senso verticale, tale visione declina a livello di Dipartimento gli obiettivi di Ateneo. Ad esempio, la realizzazione di una struttura multicentrica è conforme alla visione di un Ateneo diffuso [E.DIP.1.2, p. 12].

La visione dipartimentale pone accento sulla sostenibilità: gli obiettivi prevedono la razionalizzazione delle risorse dedicate alla didattica per ottimizzare il compromesso tra numerosità degli impegni e qualità, la semplificazione dei processi amministrativi, la pianificazione di spazi ed infrastrutture nella prospettiva del trasferimento presso Erzelli, l'ottimizzazione della programmazione del reclutamento e l'acquisizione di risorse a tempo determinato per necessità contingenti [E.DIP.1.1, p. 5 e p. 23-27].

La visione chiara, articolata e pubblica è stata elaborata seguendo le linee-guida del PQA [E.DIP.1.3] e formalizzata nel documento di programmazione dipartimentale [E.DIP.1.1, p. 4] che copre un periodo di tre anni agganciato alla pianificazione strategica di Ateneo. La visione è resa pubblica sul [sito web del Dipartimento](#). Per l'elaborazione sono stati considerati i risultati conseguiti nel precedente periodo di programmazione [E.DIP.1.4], i dati di monitoraggio [E.DIP.1.5], il documento di riesame [E.DIP.1.6], i dati forniti dall'Ateneo su ricerca e didattica e risorse di personale (cruscotto WEBI, [E.DIP.1.7]), il piano strategico di Ateneo [E.DIP.1.2] e i feedback del Nucleo di Valutazione [E.DIP.1.8]. Interagendo con i CdS per la didattica, con i docenti referenti di attività specifiche di ricerca e terza missione e con l'Ateneo, sono stati identificati i portatori di interesse [E.DIP.1.1, p. 3] e analizzati punti di forza, aree di miglioramento, opportunità e ostacoli [E.DIP.1.1, p. 5-7].

E.DIP.1.2 e E.DIP.1.4

La visione strategica del Dipartimento è declinata in politiche e strategie formalizzate nei documenti di programmazione dipartimentale

(DPRD e DPTMD sino al 2023, PDip successivamente), che definiscono obiettivi concreti di sviluppo raggiungibili nell'arco del triennio, o su periodi di tempo più lunghi [E.DIP.1.1, p. 8-19] e sono pubblicati sul [sito dipartimentale](#). La presenza di obiettivi specifici per didattica, ricerca e terza missione e di obiettivi trasversali rende le modalità per il loro raggiungimento peculiari e sinergiche.

Didattica [E.DIP.1.1, p. 8-11]:

- Obiettivo 1: Valorizzazione dell'offerta formativa e dell'internazionalizzazione. L'obiettivo è volto a consolidare attrattività e sostenibilità dell'offerta formativa.
- Obiettivo 2: Valorizzazione dei Dottorati di Ricerca, con consolidamento della connessione con imprese e pubblica amministrazione e dell'internazionalizzazione (28% di iscritti al primo anno associati con imprese e pubbliche amministrazioni; 48% di iscritti al primo anno che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo).

Ricerca [E.DIP.1.1, p. 11-16]:

- Obiettivo 1: Miglioramento della produttività scientifica, in chiave multidisciplinare, grazie alla ricchezza di competenze che contraddistingue il Dipartimento. Specificamente, si vuole incrementare il numero dei prodotti di alta qualità, coerentemente con gli indicatori che vedono il 50% dei docenti con valori ASN per Commissari e l'75% con almeno un prodotto, negli ultimi tre anni, su riviste Q1.
- Obiettivo 2: Acquisizione di finanziamenti, attraverso l'aumento del numero di progetti sottoposti a valutazione e il mantenimento/aumento del numero di finanziamenti.

Terza missione [E.DIP.1.1, p. 16-19]:

- Obiettivo 1: Migliorare ulteriormente l'impatto della ricerca sul sistema produttivo, promuovendo iniziative di trasferimento tecnologico (già oggi il numero di brevetti e spin-off per docente risulta migliore delle medie nazionali).
- Obiettivo 2: aumentare l'impatto della ricerca sul sistema sociale attraverso l'interazione con il territorio, le scuole e la cittadinanza.

La coerenza rispetto agli obiettivi di Ateneo è assicurata dall'esplicito collegamento di ciascun obiettivo dipartimentale con obiettivi strategici o operativi di Ateneo [E.DIP.1.2]. Inoltre gli obiettivi sono coerenti con risorse e risultati: come già menzionato, la programmazione dipartimentale si basa sulle conclusioni del processo di riesame e del processo di monitoraggio, in cui sono stati analizzati tutti gli indicatori per didattica e personale del cruscotto di Ateneo, gli indicatori forniti dall'Ateneo su produttività scientifica, progettualità e internazionalizzazione per la ricerca e numero di brevetti/spin-off e numero di attività di public engagement per la terza missione. La presenza nella programmazione di indicatori di monitoraggio e valori di partenza e target per tali indicatori permette di misurare facilmente la plausibilità degli obiettivi.

Come da linee-guida di Ateneo [E.DIP.1.3], gli obiettivi sono monitorati annualmente, con l'attivazione delle necessarie azioni. Ad esempio, per incrementare la produttività scientifica accrescendo al contempo il numero di proposte progettuali, il Dipartimento ha aumentato la quota di finanziamento dedicata ai "progetti SEED", volti alla creazione di gruppi di ricerca multidisciplinari e alla predisposizione di progetti; inoltre, per incrementare la dimensione internazionale della didattica, il Dipartimento ha aumentato il numero di accordi con università estere per doppi titoli. Gli obiettivi sono revisionati con cadenza triennale.

E.DIP.1.3

Per favorire l'internazionalizzazione dei propri CdS, il DIBRIS ha stipulato accordi per attivare percorsi internazionali. Ad esempio, è stato ottenuto il finanziamento Erasmus Mundus per un master in Sustainable Systems Engineering nell'ambito della laurea magistrale in Computer Engineering, con la partecipazione di tre atenei esteri.

Per promuovere ricerca e trasferimento tecnologico, il DIBRIS ha stipulato accordi per progetti di ricerca e per partecipare a realtà come i Poli di Ricerca e Innovazione e il Distretto Tecnologico Ligure sui Sistemi Intelligenti Integrati. Gli indicatori su progettualità e bandi competitivi, forniti dall'Ateneo, mostrano che nel 2024 il Dipartimento ha stipulato accordi per 11 progetti finanziati. Complessivamente, oltre 70 progetti di ricerca sono attivi al momento, tra cui 22 finanziati dalla UE (2 ERC) e altri in ambito PNRR/PNC. Ulteriori accordi sono stipulati per promuovere la collaborazione con aziende (ad esempio il laboratorio congiunto con Hitachi Rail ed ESAOTE) e a supporto di azioni strategiche di Ateneo, come i laboratori congiunti LisTech con IRCCS San Martino (DIBRIS capofila) e MedTechComp con IRCCS Gaslini (insieme al Dipartimento di Matematica).

Autovalutazione

Il DIBRIS ha maturato una chiara visione strategica, con obiettivi coerenti e plausibili che permettono di valorizzarne le peculiarità, come dimostrato dai valori positivi degli indicatori della qualità della didattica (percentuale media nell'ultimo triennio di laureandi soddisfatti superiore al 90%), della ricerca (70 progetti attivi, 75% di docenti con almeno un prodotto su riviste Q1) e della terza

missione (4 brevetti, 9 spin-off nel 2024). Anche i KPI dipartimentali mostrano valori in linea o superiori rispetto al riferimento nazionale per AVA3-1.0.0.A e 1.0.0.B e superiori al riferimento nazionale e macroregionale per 1.0.0.C. Il calo nell'anno 2023 non desta preoccupazione, essendo dovuto al recente reclutamento di numerosi RTDa (denominatore passato da 80 a 95 unità).

Punti di forza

- La visione strategica è definita considerando portatori di interesse, contesto, punti di forza, aree di miglioramento, opportunità e ostacoli.
- La visione è declinata in obiettivi plausibili e coerenti con risorse, risultati e obiettivi di Ateneo.
- Visione e obiettivi sono frutto del consolidamento del processo AQ, secondo le linee-guida di Ateneo.

Aree di miglioramento

- Ulteriore maturazione, coinvolgendo sistematicamente i portatori di interesse e consolidando il processo AQ (azioni in [E.DIP.1.1, p. 22]).
- Coinvolgimento di un numero maggiore di docenti nella presentazione di proposte progettuali (meno del 50% nell'ultimo triennio).
- Incremento di supporto economico per i giovani ricercatori [E.DIP.1.1, p. 15, 23-25].

Punti di Forza:

L'analisi della documentazione, confermata durante le audizioni, evidenzia che il Dipartimento ha definito una visione chiara, articolata in linea con le tre funzioni istituzionali di ricerca, didattica e terza missione, integrando inoltre la divulgazione scientifica e l'impatto sociale. La visione è coerente con il Piano Strategico di Ateneo mostrando pieno allineamento con gli obiettivi di Ateneo relativi a didattica di qualità, internazionalizzazione, ricerca multidisciplinare e trasferimento tecnologico. La visione è corredata da una dettagliata analisi SWOT che si affianca alle risultanze dell'audizione del Nucleo di valutazione (NdV) e del monitoraggio della pianificazione precedente. La documentazione dimostra inoltre attenzione agli *stakeholder* interni ed esterni, all'utilizzo delle risorse umane e strutturali, e alla definizione di ricadute sociali, culturali ed economiche delle attività dipartimentali.

Il Dipartimento dimostra una pianificazione strategica strutturata e integrata, in cui la visione viene tradotta in obiettivi strategici e operativi coerenti e gerarchicamente collegati; ogni obiettivo è associato a indicatori di monitoraggio, valori di partenza e *target*, azioni concrete, responsabili e risorse dedicate; è prevista una differenziazione temporale (breve, medio, lungo termine) che consente di gestire la realizzazione in modo realistico e progressivo.

Il Dipartimento ha costruito una rete ampia e articolata di relazioni con soggetti appartenenti a tutti i principali ambiti di riferimento: mondo produttivo, enti pubblici, terzo settore e sistema della ricerca, anche a livello internazionale. Particolarmente rilevante l'internazionalizzazione della didattica ma anche il radicamento nel territorio ligure, testimoniato dalla partecipazione a Poli di Ricerca e Innovazione della Regione Liguria, al Distretto Tecnologico Ligure sui Sistemi Intelligenti Integrati (SIIT), nonché da rapporti di collaborazione con la Regione, i Comuni e le Aziende Sanitarie Locali.

Il Dipartimento ha definito i propri obiettivi in stretta coerenza con la pianificazione strategica di Ateneo, assicurando un chiaro allineamento tra la propria programmazione e gli obiettivi strategici universitari per didattica, ricerca e terza missione. La coerenza emerge in particolare nella promozione dell'internazionalizzazione, nella valorizzazione del carattere multicentrico dell'Ateneo e nel potenziamento della produttività scientifica e del trasferimento tecnologico. Tale allineamento strategico è sostenuto da una pianificazione complessivamente realistica, che tiene conto delle risorse umane, economiche e infrastrutturali disponibili.

Aree di miglioramento:

Sebbene gli obiettivi risultino complessivamente coerenti con le politiche di Ateneo, si rileva una parziale plausibilità per alcuni di essi (es. zero docenti improduttivi, elevata percentuale di prodotti Q1, incremento della progettualità, aumento dei CdS) che risultano particolarmente ambiziosi se confrontati con la attuale disponibilità di risorse umane del Dipartimento e l'elevato carico di lavoro che docenti e personale tecnico-amministrativo (PTA) sostengono.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Documento di programmazione dipartimentale 2025

Descrizione: Il più recente documento di programmazione, nel quale il Dipartimento ha elaborato la propria visione, declinata in specifici obiettivi per la didattica, la ricerca e la terza missione. Il documento contiene, inoltre, i dati relativi a valori iniziali e target

degli indicatori, nonché quelli relativi a contratti e collaborazioni in essere.

Dettagli:Tutto il documento, in particolare:

- La visione strategica del Dipartimento è descritta nella sezione 1.2, a p. 4.
- I riferimenti alla sostenibilità della visione strategica dipartimentale si trovano principalmente nella sezione 1.2 a p. 5 e nelle sezioni 3 e 4 a p. 23-27.
- I principali portatori di interesse sono individuati e descritti nella sezione 1.2 a p. 3.
- Punti di forza, aree di miglioramento, opportunità e ostacoli in relazione alla visione strategica dipartimentale sono descritti nella sezione 1.2 a p. 5-7.
- Gli obiettivi strategici dipartimentali sono riportati nella sezione 1.3 a p. 8-19, in particolare: gli obiettivi per la didattica in sezione 1.3a a p. 8-11, gli obiettivi per la ricerca in sezione 1.3b a p. 11-16, gli obiettivi per la terza missione in sezione 1.3c a p. 16-19.

File:E.DIP.1.1.pdf

- **Titolo:**Piano strategico di Ateneo 2021-2026, aggiornamento 2025-2027

Descrizione:Documento che “illustra la mission e definisce la vision di UniGe individuando le linee e gli obiettivi strategici, e i conseguenti obiettivi operativi, per affrontare le sfide e cogliere le opportunità poste dal contesto sociale, economico e territoriale, nell’orizzonte temporale del mandato rettorale” (p. 1).

Dettagli:Tutto il documento, in particolare:

- La realizzazione di una struttura multicentrica rappresentata nella visione del Dipartimento è conforme alla visione di un Ateneo diffuso illustrata a p. 12 e seguenti.
- Gli obiettivi per la didattica e la ricerca discendono dagli obiettivi strategici di Ateneo riportati a p. 39. Gli obiettivi per la didattica sono ulteriormente declinati in obiettivi operativi a p. 49. Gli obiettivi per la ricerca sono ulteriormente declinati in obiettivi operativi a p. 53.
- La realizzazione di un impatto sul benessere segue la visione di Ateneo che pone la persona al centro dell’attenzione, discussa a p. 11. Gli obiettivi per la terza missione sono ulteriormente declinati in obiettivi operativi a p. 56.

File:E.DIP.1.2.pdf

- **Titolo:**Documento di programmazione dipartimentale 2023

Descrizione:Il precedente documento di programmazione che, insieme ai documenti di monitoraggio annuale, al documento di riesame triennale e alle osservazioni del Nucleo di Valutazione, ha costituito la base di partenza per la redazione del documento di programmazione 2025.

Dettagli:L’intero documento è stato considerato come punto di partenza per la redazione del successivo documento di programmazione dipartimentale.

File:E.DIP.1.4.pdf

- **Titolo:**Documento di monitoraggio annuale 2024

Descrizione:Il più recente documento di monitoraggio annuale, nel quale vengono analizzati gli indicatori relativi a didattica, ricerca e terza missione, valutando l’avanzamento rispetto agli obiettivi indicati nel precedente documento di programmazione (cioè E.DIP.1.4).

Dettagli:L’intero documento è stato considerato come punto di partenza per la redazione del successivo documento di programmazione dipartimentale (cioè E.DIP.1.1).In particolare, le Sezioni 1, 2, 3 riportano i valori degli indicatori rispettivamente per la didattica, la ricerca e la terza missione, che sono stati considerati per la stesura dei relativi obiettivi nel documento di programmazione 2024 (E.DIP.1.1).

File:E.DIP.1.5.pdf

- **Titolo:**Documento di riesame della programmazione dipartimentale 2024

Descrizione: Il più recente documento di riesame triennale, nel quale vengono analizzati gli indicatori relativi a didattica, ricerca e terza missione, come dai precedenti documenti di monitoraggio annuale e si valuta il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti precedente documento di programmazione (cioè [E.DIP.1.4]).

Dettagli: L'intero documento è stato considerato come punto di partenza per la redazione del successivo documento di programmazione dipartimentale (cioè [E.DIP.1.1]). In particolare, le Sezioni 1, 2, 3 riportano lo stato di raggiungimento degli obiettivi strategici rispettivamente per la didattica, la ricerca e la terza missione. Tale informazione ha costituito una base di partenza per la definizione dei nuovi obiettivi nel documento di programmazione 2024 (cioè [E.DIP.1.1]).

File: E.DIP.1.6.pdf

• **Titolo:** Risultanze dell'audizione con il Nucleo di Valutazione

Descrizione: Il documento contiene le osservazioni del Nucleo di Valutazione in seguito all'audizione tenuta in data 04/11/2024.

Dettagli: L'intero documento è stato considerato come punto di partenza per la redazione del documento di programmazione dipartimentale 2024 (cioè [E.DIP.1.1])

File: E.DIP.1.8.pdf

Documenti a supporto

• **Titolo:** Linee guida per la preparazione dei documenti di programmazione, monitoraggio e riesame delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale dei dipartimenti

Descrizione: Documento a cura del Presidio per la Qualità di Ateneo contenente le indicazioni per la definizione dei processi di programmazione, monitoraggio e riesame delle attività dipartimentali, tenendo conto di quanto predisposto da ANVUR nel modello AVA3.

Dettagli: Tutto il documento, in particolare:

- Le linee-guida e la struttura del template per il documento di programmazione del Dipartimento sono riportate nella sezione 5.
- Le linee-guida e la struttura del template per il documento di monitoraggio annuale del Dipartimento sono riportate nella sezione 6.
- Le linee-guida e la struttura del template per il documento di riesame triennale del Dipartimento sono riportate nella sezione 7.

File: E.DIP.1.3.pdf

• **Titolo:** Screenshot del cruscotto WEBI messo a disposizione dall'Ateneo

Descrizione: Il cruscotto, elaborato dal Servizio Assicurazione della Qualità, Studi e Statistiche permette il monitoraggio in tempo reale di indicatori per didattica, dottorato di ricerca e turnover di personale

Dettagli: Intero documento.

File: E.DIP.1.7.pdf

E.DIP.2)

E.DIP.2) Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale

E.DIP.2.1 Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

E.DIP.2.2 Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.

E.DIP.2.3 Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.

E.DIP.2.4 Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.

E.DIP.2.5 Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.

[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.2].

Autovalutazione:

E.DIP.2.1

Il Dipartimento, per realizzare le proprie strategie, si è dotato di una efficace [struttura organizzativa](#) costruita su tre livelli [E.DIP.2.1, p. 19-21]. Il primo riguarda l'indirizzo e il governo generale ed è responsabile per l'implementazione della visione del Dipartimento e per il raggiungimento degli obiettivi strategici. Vi appartengono Consiglio di Dipartimento (CdD), Giunta, Direttore, Vicedirettore, Responsabile Amministrativo e Coordinatore Tecnico. Il secondo riguarda le attività relative alla ricerca, didattica e terza missione, ed è responsabile per il raggiungimento degli obiettivi specifici, implementando le relative azioni. Vi appartengono, ad esempio, Commissione Didattica, Commissione Ricerca, Referenti per Dottorato, VQR, Trasferimento Tecnologico e Terza Missione. Il terzo riguarda il coordinamento di attività specifiche, trasversali alle tre aree. Vi appartengono, ad esempio, le Commissioni AQ, Programmazione e Spazi. Vi sono, infine, organi temporanei per necessità contingenti, come le commissioni che attualmente gestiscono il trasferimento ad Erzelli.

La struttura organizzativa è sottoposta ad un continuo processo di monitoraggio e ad un riesame alla fine di ogni periodo di programmazione. Nell'ultimo documento di riesame non sono state riportate criticità nell'organizzazione dipartimentale, essendo risultata funzionale a realizzare la strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale dipartimentale [E.DIP.2.2]. Tuttavia, sono state introdotte alcune modifiche per adeguarsi al modello AVA3 e rispondere alle necessità contingenti della valutazione VQR, introducendo i Referenti per Dottorato e VQR. Inoltre, rispetto al documento di programmazione 2023 [E.DIP.2.3, p. 13-16], in seguito alla revisione 2024, la struttura organizzativa ha riportato variazioni legate ad una attività di censimento dei gruppi di lavoro attivi e alle necessità contingenti [E.DIP.2.2, p. 12]. Tale revisione è proseguita e l'ultimo aggiornamento è stato approvato dal CdD il 20/06/2025 [E.DIP.2.4].

E.DIP.2.2

L'attività amministrativa è programmata dal responsabile amministrativo (RA), confrontandosi con il Direttore per analizzare le esigenze del Dipartimento. Come riportato in [E.DIP.2.1, p. 21], le attività sono suddivise in aree (Negoziale, Didattica, Ricerca, Servizi generali), coordinate dal RA supportato dai referenti per Ricerca (RUR) e Didattica (RUD). La programmazione dell'attività amministrativa per la didattica è agevolata dall'esistenza di un calendario delle scadenze (ad esempio, approvazione dell'offerta formativa, pubblicazione dei bandi per supporti alla didattica e così via) prestabilito annualmente. L'attività amministrativa per la ricerca richiede una programmazione maggiormente flessibile a causa dell'assenza di periodicità delle richieste. Tale attività consta nel supporto alla presentazione delle proposte progettuali, predisposizione di piani finanziari e gestione e rendicontazione delle risorse. Le procedure di acquisto e reclutamento sono gestite dalle aree negoziale e servizi generali, seguendo procedure standardizzate accessibili tramite intranet. Il RA collabora regolarmente con RUD e RUR, coinvolgendo il Direttore per monitorare le attività e apportare azioni correttive. Ad esempio, la rilevazione di un aggravio di lavoro dovuto ai progetti PNRR, come evidenziato dagli indicatori di monitoraggio ed emerso nelle riunioni con il personale, ha comportato la risuddivisione di lavoro e personale tra area ricerca e negoziale.

L'attività tecnica, programmata dal Coordinatore Tecnico (CT), supporta didattica e ricerca, gestisce l'aggiornamento del sito web, la creazione di applicativi, la sicurezza ambientale e le manutenzioni. Il CT distribuisce il personale tra le sedi del Dipartimento e, per le operazioni programmabili, stabilisce un piano in accordo con RA e Direttore. Per richieste non programmabili è previsto un sistema di ticketing. Riunioni mirate vengono organizzate per affrontare criticità e annualmente RA e CT valutano l'efficacia del personale, secondo le modalità di Ateneo. L'organizzazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo ed i referenti per le diverse aree sono resi noti attraverso la intranet dipartimentale.

E.DIP.2.3

Il Dipartimento persegue le politiche AQ in coerenza con le [Politiche per la Qualità di Ateneo](#), agganciate al piano strategico di Ateneo [E.DIP.2.5]. Il processo AQ e la redazione dei corrispondenti documenti seguono le linee-guida pubblicate dal Presidio per la Qualità di Ateneo (PQA) [E.DIP.2.6].

Le azioni relative ai processi AQ attribuite alla Commissione AQ sono:

1. predisposizione delle procedure, allineate con quelle delle Scuole di Scienze e Politecnica e di Ateneo,
2. promozione della politica della qualità del Dipartimento,
3. individuazione delle azioni correttive e verifica della loro attuazione.

La Commissione, costituita nel 2018 e successivamente integrata, è composta da: Coordinatore della Commissione, Direttore, Responsabile amministrativo, Referenti per la didattica, la ricerca, la terza missione, il trasferimento tecnologico e l'internazionalizzazione, Delegato per il Dottorato e Referenti AQ per le Scuole di Scienze e Politecnica (composizione approvata il 20/06/2025 [E.DIP.2.4]). Ai referenti per didattica, ricerca, dottorato, internazionalizzazione, trasferimento tecnologico e terza missione sono affidati monitoraggio e riesame relativi alle loro aree. Il Responsabile amministrativo (affiancato dal Coordinatore tecnico) cura il processo AQ per l'area amministrativa e tecnica. Il Coordinatore della Commissione, di concerto con il Direttore e i referenti AQ per le Scuole, coordina l'attività della Commissione e l'interazione con il PQA. Inoltre, i referenti AQ per le Scuole coordinano l'interazione con le strutture AQ delle Scuole stesse. La struttura AQ dipartimentale è sottoposta ad un continuo monitoraggio e ad un riesame alla fine di ogni periodo di programmazione, come illustrato in sezione E.DIP.2.5.

E.DIP.2.4

Il Dipartimento monitora sistematicamente i risultati e il grado di raggiungimento dei propri obiettivi grazie alla Commissione AQ. Attraverso varie riunioni telematiche, almeno due riunioni in presenza e un continuo scambio di osservazioni via mail, la Commissione ogni anno monitora le attività di didattica, ricerca e terza missione avvalendosi degli indicatori predisposti dal PQA e analizzando prioritariamente quelli coinvolti negli obiettivi di programmazione triennale. Per la didattica, la Commissione considera anche eventuali commenti della CPDS a carico del Dipartimento. Sono inoltre considerati i feedback ricevuti dal PQA a valle della stesura preliminare del documento e dalle commissioni di Ateneo negli anni precedenti. In particolare, gli indicatori sono valutati su una finestra di tre anni ed eventuali criticità vengono segnalate ai responsabili degli specifici obiettivi per pianificare azioni correttive, di cui la Commissione individua il soggetto responsabile e monitora la realizzazione. Le azioni di miglioramento, l'analisi degli indicatori e il monitoraggio delle azioni correttive confluiscono tutti nel documento di monitoraggio annuale MDIP, redatto seguendo template e cronoprogramma predisposti dal PQA. Il grado di raggiungimento degli obiettivi dipartimentali viene ulteriormente monitorato alla fine di ogni triennio di programmazione grazie al processo di Riesame Dipartimentale (RDIP) in cui sono anche analizzate eventuali modifiche di contesto e che costituisce un input fondamentale per la definizione di strategie e obiettivi del triennio successivo.

E.DIP.2.5

Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema AQ del Dipartimento è verificato costantemente e gli esiti di tale monitoraggio sono riportati nel documento di riesame (RDIP) alla fine di ogni triennio. Eventuali correttivi sono applicati con la successiva programmazione. Ad esempio, in seguito al riesame 2024 [E.DIP.2.2] e alle considerazioni del Nucleo di Valutazione in esito alla audizione del novembre 2024 [E.DIP.2.7], sono state apportate le seguenti modifiche: 1) per rendere più funzionale il lavoro della Commissione AQ, è stata introdotta la figura del Coordinatore; (2) a fronte della crescente rilevanza del Dottorato nei processi AQ, il Delegato per il Dottorato è stato inserito nella Commissione [E.DIP.2.4].

Autovalutazione

L'organizzazione del Dipartimento è adeguata a realizzare la visione strategica del DIBRIS coniugando organi permanenti dedicati all'implementazione delle linee strategiche con organi temporanei dedicati a problematiche contingenti. La condivisione di buone prassi di gestione, promossa dall'Ateneo, ha consentito una efficace programmazione del lavoro del personale, l'implementazione di processi di monitoraggio sistematico dei risultati e del grado di raggiungimento degli obiettivi (ad esempio attraverso gli indicatori forniti dall'Ateneo), nonché l'adozione di processi sistematici di riesame del sistema AQ.

Punti di forza

- La struttura organizzativa appare complessivamente adeguata. La sua predisposizione su più livelli assicura flessibilità, condivisione e attribuzione precisa di responsabilità.
- L'istituzione di commissioni e referenti per didattica, ricerca, dottorato e terza missione assicura che i relativi processi siano adeguatamente istruiti, programmati e monitorati.
- Le procedure per i processi decisionali relativi alle principali responsabilità attribuite al Dipartimento (ad esempio, la procedura per la programmazione annuale delle risorse di personale) sono state definite in modo preciso, così come i processi AQ.

Aree di miglioramento:

- Una sistematizzazione delle procedure di istituzione e monitoraggio delle attività dei gruppi di lavoro. Tra le azioni individuate [E.DIP.2.1, p.22], è stata condotta una ricognizione per censire i gruppi attivi e il carico di lavoro ad essi collegato.
- Alcuni processi decisionali non dispongono di procedure puntuali. Ad esempio, il Dipartimento non ha definito procedure per la revisione delle Linee di Ricerca (area di miglioramento individuata in [E.DIP.2.3, p.12]).
- Revisione del sistema di archiviazione dei documenti rilevanti per il Dipartimento e per l'assicurazione della qualità, secondo le

Punti di Forza:

La struttura organizzativa del Dipartimento è stata recentemente rivista, e razionalizzata anche a seguito delle osservazioni del Nucleo di Valutazione. L'articolazione su tre livelli funzionali (governo generale, missioni istituzionali, attività trasversali) assicura chiarezza nei ruoli e nelle responsabilità e un coordinamento efficace delle missioni di ricerca, didattica e terza missione. L'organizzazione amministrativa, articolata per aree funzionali (Contabile, Didattica, Ricerca, Supporto agli Organi, Servizi generali), è tale da poter garantire efficacia operativa e coordinamento trasversale.

L'organizzazione delle attività amministrative e tecniche del Dipartimento risulta chiara, strutturata e funzionalmente integrata, grazie alla suddivisione in cinque Aree operative (Contabile-negoziale, Didattica, Ricerca, Supporto agli Organi, Servizi generali). La programmazione delle attività amministrative è sostenuta da un calendario annuale delle scadenze per la didattica e da un approccio flessibile per la ricerca di cui, sebbene in modo non completamente strutturato, ne viene periodicamente verificata l'efficacia.

Il Dipartimento dispone di un Sistema di Assicurazione della Qualità strutturato e coerente con le linee guida del Presidio per l'Assicurazione della Qualità (PQA), affidato a una Commissione AQ rappresentativa di tutte le missioni istituzionali, di cui sono membri anche il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità (RAQ) della Scuola Politecnica e quello della Scuola di Scienze.

Il Dipartimento ha attivato un processo di monitoraggio articolato delle proprie missioni, fondato su una chiara attribuzione di responsabilità ai referenti delle diverse aree (didattica, ricerca, dottorato, internazionalizzazione, terza missione). Il monitoraggio si avvale di un insieme esteso di indicatori, particolarmente sviluppati per la ricerca e l'acquisizione di finanziamenti, e conduce all'individuazione di criticità e alla definizione di azioni di miglioramento coerenti con le problematiche rilevate. Sono inoltre presenti prime evidenze di valutazione dell'efficacia di alcune azioni intraprese.

Il Dipartimento dimostra capacità di autovalutazione organizzativa, evidenziata dal recente riesame complessivo della propria struttura (dicembre 2024) e dalla conseguente adozione di un modello organizzativo a tre livelli. Tale revisione è stata fondata su una ricognizione sistematica delle Commissioni e dei Gruppi di lavoro effettivamente operativi, garantendo così un riallineamento funzionale dell'organizzazione alle esigenze reali e alle sfide imminenti (come il trasferimento a Erzelli). Il Dipartimento mostra un approccio proattivo al miglioramento del proprio Sistema di Assicurazione della Qualità, intervenendo sulla struttura e sulla Governance interna attraverso l'introduzione della figura del Coordinatore della Commissione AQ e la formalizzazione di procedure di monitoraggio del cronoprogramma e della gestione documentale.

Aree di miglioramento:

Pur in presenza di attività di monitoraggio e di riesame già avviate, il Dipartimento non dispone ancora di un sistema pienamente sistematico e formalizzato per la conduzione ricorrente del ciclo di monitoraggio e miglioramento previsto da AVA 3. Mancano, in particolare, un quadro stabile per il *follow-up* delle azioni pianificate, evidenze complete e sistematiche sulla verifica della loro efficacia, nonché un monitoraggio formalizzato delle linee di ricerca e un sistema di raccolta e analisi dei dati di terza missione pienamente consolidato.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di rafforzare e formalizzare il sistema di monitoraggio e riesame in coerenza con AVA 3, rendendo sistematico il *follow-up* delle azioni di miglioramento e la verifica documentata della loro efficacia.

Documenti chiave

- **Titolo:** Documento di programmazione dipartimentale 2025

Descrizione: Il più recente documento di programmazione, nel quale il Dipartimento ha delineato la propria organizzazione funzionale, il sistema di assicurazione della qualità, le procedure di monitoraggio, riesame e verifica, nonché il processo di riesame del sistema AQ. Si tratta della stessa fonte documentale riportata anche come [E.DIP.1.1].

Dettagli: Tutto il documento, in particolare:

- La struttura organizzativa e funzionale del Dipartimento è descritta nella sezione 2.A, p. 19-21.
- In particolare, le attività di programmazione e verifica del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo sono descritte a p. 21.

File: E.DIP.2.1.pdf

- **Titolo:** Documento di riesame della programmazione dipartimentale 2024

Descrizione: Il più recente documento di riesame triennale, nel quale vengono analizzati gli indicatori relativi a didattica, ricerca e terza missione, come dai precedenti documenti di monitoraggio annuale e si valuta il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti dal precedente documento di programmazione. Il documento analizza altresì l'organizzazione dipartimentale e la struttura AQ allo scopo di monitorarne l'efficacia ed elaborare eventuali azioni correttive che si rendessero necessarie. Si tratta della stessa fonte documentale riportata anche come [E.DIP.1.6].

Dettagli: Tutto il documento, in particolare:

- L'analisi, il riesame e la valutazione in termini di punti di forza e aree di miglioramento per l'organizzazione dipartimentale e la struttura AQ sono riportate a p. 12.

File: E.DIP.2.2.pdf

-
- **Titolo:** Documento di programmazione dipartimentale 2023

Descrizione: Il precedente documento di programmazione che, insieme ai documenti di monitoraggio annuale, al documento di riesame triennale e alle osservazioni del Nucleo di Valutazione, ha costituito la base di partenza per la redazione del documento di programmazione 2025. Si tratta della stessa fonte documentale riportata anche come [E.DIP.1.4].

Dettagli: Tutto il documento, in particolare:

- La struttura organizzativa e funzionale del Dipartimento, prima delle variazioni intercorse in seguito alle azioni intraprese in esito alle attività di monitoraggio e riesame è descritta nella sezione 2A, p. 13-16.

File: E.DIP.2.3.pdf

-
- **Titolo:** Piano strategico di Ateneo 2021-2026, aggiornamento 2025-2027

Descrizione: Documento che "illustra la mission e definisce la vision di UniGe individuando le linee e gli obiettivi strategici, e i conseguenti obiettivi operativi, per affrontare le sfide e cogliere le opportunità poste dal contesto sociale, economico e territoriale, nell'orizzonte temporale del mandato rettorale" (p. 1). Si tratta della stessa fonte documentale riportata anche come [E.DIP.1.2].

Dettagli: Tutto il documento, in particolare:

- Le politiche per la qualità sono discusse nella sezione 1.6, p. 11-12.

File: E.DIP.2.5.pdf

-
- **Titolo:** Linee guida per la preparazione dei documenti di programmazione, monitoraggio e riesame delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale dei dipartimenti

Descrizione: Documento a cura del Presidio per la Qualità di Ateneo contenente le indicazioni per la definizione dei processi di programmazione, monitoraggio e riesame delle attività dipartimentali, tenendo conto di quanto predisposto da ANVUR nel modello AVA3. Si tratta della stessa fonte documentale riportata anche come [E.DIP.1.3].

Dettagli: L'intero documento è stato considerato per la definizione del sistema e dei processi di Assicurazione della Qualità all'interno del Dipartimento.

- In particolare, la struttura del processo e il crono-programma sono riportati nelle sezioni 1 e 2.
- Le linee-guida e la struttura del template per il documento di programmazione del Dipartimento sono riportate nella sezione 5.
- Le linee-guida e la struttura del template per il documento di monitoraggio annuale del Dipartimento sono riportate nella sezione 6.
- Le linee-guida e la struttura del template per il documento di riesame triennale del Dipartimento sono riportate nella sezione 7.

File:E.DIP.2.6.pdf

- **Titolo:**Risultanze dell'audizione con il Nucleo di Valutazione

Descrizione:Il documento contiene le osservazioni del Nucleo di Valutazione in seguito all'audizione tenuta in data 04/11/2024. Si tratta della stessa fonte documentale riportata anche come [E.DIP.1.8].

Dettagli:Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

- L'intero documento è stato considerato per la definizione del sistema e dei processi di Assicurazione della Qualità all'interno del Dipartimento.

File:E.DIP.2.7.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Estratto del Verbale del Consiglio di Dipartimento del 20/06/2025

Descrizione:Il documento riporta l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento della più recente revisione della struttura organizzativa e funzionale del Dipartimento.

Dettagli:Intero documento.

File:E.DIP.2.4.pdf

E.DIP.3)

E.DIP.3) Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.DIP.3.1 Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].

E.DIP.3.2 Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].

E.DIP.3.3 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].

E.DIP.3.4 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].

Autovalutazione:

E.DIP.3.1

Didattica: la Commissione Didattica promuove le linee-guida per l'utilizzo dei contributi di Ateneo che vengono approvate dal CdD (le più recenti il 13/09/2024 [E.DIP.3.1, p.57 e allegate linee-guida]) e restano disponibili in area intranet come allegati al verbale del corrispondente CdD. I fondi sono quasi completamente dedicati alle attività dei CdS, quali docenze a contratto e acquisto di materiali, seguendo le indicazioni dell'Ateneo (non meno del 70% dei fondi a supporto delle attività didattiche) e gli obiettivi dipartimentali ([E.DIP.3.2], p. 9). Ad esempio, nell'ultimo triennio è stata completata la ristrutturazione dei laboratori didattici di informatica con 64 PC e 10 workstation. La Commissione Didattica monitora l'assegnazione delle risorse e le esigenze per aggiornare annualmente le linee guida per la distribuzione.

Ricerca: Il Dipartimento adotta una politica proattiva a sostegno delle attività di ricerca, con particolare attenzione ai giovani ricercatori, attraverso l'investimento mirato di risorse economiche derivanti dal Fondo per la Ricerca di Ateneo e da una quota dei proventi dei progetti finanziati da enti esterni.

Questi fondi sono allocati annualmente dal CdD, su proposta della Commissione Ricerca: una parte è destinata a contributi individuali per i membri del Dipartimento, mentre una quota crescente (anche in seguito alle attività di monitoraggio annuale) è specificamente dedicata al finanziamento di "progetti SEED". Questi progetti sono strumenti chiave per stimolare la formazione di gruppi di ricerca multidisciplinari e lo sviluppo di proposte innovative, allineandosi all'obiettivo di migliorare la produttività scientifica e incrementare il finanziamento della progettazione [E.DIP.3.2, p. 13-16].

L'accesso ai finanziamenti SEED è regolato da criteri proposti dalla Commissione Ricerca e approvati dal CdD. Negli anni, alcuni criteri consolidati hanno dimostrato la loro efficacia, come la valutazione di proposte presentate da un PI e due co-PI (dal 2022 solo RTDa o RTDb) e la non ammissibilità di PI/co-PI vincitori l'anno precedente per garantire una più ampia distribuzione delle opportunità.

La Commissione Ricerca è responsabile della pubblicizzazione di queste opportunità tramite le mailing list interne e comunicazioni in CdD. La selezione delle proposte è curata dalla Commissione stessa, con il supporto di altri docenti, previa rigorosa verifica dell'assenza di conflitti di interessi. La valutazione si concentra sulla qualità scientifica del PI e della proposta, considerando importanza, fattibilità e chiarezza. Le graduatorie sono pubblicate agli atti del CdD e le valutazioni individuali sono inviate ai proponenti.

Per esempio, nel 2024 sono stati finanziati 2 progetti SEED per 25.000€ ciascuno, con un periodo di completamento stimato di 24 mesi. Al termine, è prevista una verifica ex-post con report e presentazione in Dipartimento. L'impatto dei progetti SEED è costantemente monitorato; nel 2023, un'analisi anonima condotta dalla Commissione Ricerca ha rivelato che un investimento di 350.000€ tra il 2015 e il 2020 ha generato 57 articoli scientifici (17 in riviste Q1 o conferenze di classe A) e attratto nuovi progetti per 1.745.000€. Questi risultati testimoniano il significativo ritorno sull'investimento [E.DIP.3.3, p. 24 e allegata presentazione].

Le risorse generate tramite prelievo sui finanziamenti esterni vengono reinvestite strategicamente non solo nella ricerca, ma anche in un ampio ventaglio di attività di formazione e impatto sul territorio. Queste includono il finanziamento diretto di iniziative di Terza Missione, di borse di studio (circa 40 all'anno), il supporto a Master universitari (circa 10 borse all'anno), il sostegno al Dottorato di Ricerca (con almeno 4 ulteriori borse per scuola di dottorato) e nel 2024 anche alla sua attrattività ([E.DIP.3.2], obiettivo a p. 10), aumentando il valore delle borse (delibera del CdD del 15/04/2024 [E.DIP.3.4, p. 16-17]).

E.DIP.3.2

Come evidenziato nel PDip2025 [E.DIP.3.2, p. 25], la politica di distribuzione delle risorse di personale docente e di reclutamento si orienta in due direzioni:

1. il reclutamento di forze nuove, prevalentemente giovani ricercatori (al 31/03/2025 il Dipartimento conta 22 RTDa [E.DIP.3.2, p. 2]),
2. la progressione di carriera di ricercatori e professori associati.

La programmazione del reclutamento viene elaborata annualmente dalla Commissione Programmazione e approvata dal CdD. La Commissione Programmazione è costituita dai docenti membri della Giunta e dai referenti di SSD. Per la programmazione del reclutamento di professori ordinari, la Commissione Programmazione può inoltre consultare la Commissione Programmazione Ordinari, costituita da tutti i professori ordinari in possesso dei requisiti ASN per la partecipazione alle commissioni nazionali. La Commissione Programmazione propone una distribuzione di risorse in termini di punti organico tra SSD, coerentemente con gli obiettivi strategici del Dipartimento [E.DIP.3.2] e dell'Ateneo [E.DIP.3.5].

La proposta è redatta sulla base

1. di un'analisi degli indicatori relativi a didattica (individuazione di carenze o ambiti ove il Dipartimento intende sviluppare iniziative), ricerca (qualità e quantità di prodotti scientifici e finanziamenti) e terza missione (ambiti per lo sviluppo di iniziative di trasferimento tecnologico) per ciascuno degli SSD afferenti al Dipartimento;
2. delle necessità evidenziate dagli SSD in ordine agli obiettivi del settore, al numero di docenti del settore che hanno conseguito l'abilitazione alla fascia superiore, alle prospettive di sviluppo nel contesto nazionale e internazionale e a come queste si raccordano a quelle del Dipartimento. La documentazione è parte integrante del verbale del CdD in cui viene approvata.

Oltre ai normali canali di Ateneo per la pubblicizzazione delle procedure concorsuali, recentemente è divenuta consuetudine per gli SSD rendersi parte attiva nel pubblicizzare il processo di reclutamento di ricercatori, favorendo la diffusione dell'informazione a livello nazionale e internazionale e raccogliendo espressioni di interesse da ricercatori che manifestino il desiderio di partecipare a eventuali procedure concorsuali. Ciò è volto a favorire qualità, quantità e varietà geografica della provenienza dei partecipanti nella successiva fase concorsuale.

La sfida che attende il Dipartimento riguarda la sostenibilità e consiste nel far fronte alle necessità legate alle iniziative didattiche in corso e alla crescente richiesta di formazione nelle macroaree di competenza del DIBRIS, considerando la prevedibile diminuzione di risorse di personale in termini di punti organico. Il Dipartimento prevede di rafforzare il monitoraggio relativo all'utilizzo del personale docente nella didattica, attraverso la valutazione dell'offerta formativa e degli indicatori della didattica da parte delle Commissioni Didattica e AQ per applicare eventuali politiche di razionalizzazione. Gli obiettivi per la didattica evidenziati in [E.DIP.3.2, p. 8-11] sono anche frutto di tale monitoraggio in sede di riesame triennale [E.DIP.3.6].

E.DIP.3.3 e E.DIP.3.4

Il Consiglio di Dipartimento nella seduta di aprile 2025 [E.DIP.3.7, p. 19-20], ha deliberato i prelievi da operare sui progetti commerciali e di ricerca, come indicato dal nuovo "Regolamento per la premialità di Ateneo, la valorizzazione dei risultati della ricerca e la disciplina delle attività nei programmi europei e internazionali", entrato in vigore il 1° aprile 2025. Obiettivo del Dipartimento, nel breve periodo, è la definizione di criteri per la distribuzione di incentivi e premialità per docenti e personale TA in conformità con il citato Regolamento di Ateneo e gli obiettivi strategici del Dipartimento. La fase istruttoria del processo di definizione dei criteri, condotta dalla Commissione Incentivi e Premialità, è in corso e sarà seguita da un confronto in Giunta, con approvazione finale del Consiglio di Dipartimento. L'azione successiva consisterà nel monitoraggio dell'applicazione del Regolamento e dei criteri dipartimentali per individuare precocemente eventuali criticità e intervenire con adeguate azioni correttive relativamente ai criteri dipartimentali.

Autovalutazione

Il processo di definizione e allocazione delle risorse si presenta a un livello di maturità consolidato e proattivo, in particolare per la ricerca e il reclutamento. Il sistema è strutturato, si basa sull'analisi di dati quantitativi e qualitativi e segue un ciclo di miglioramento continuo che ha dimostrato la sua efficacia. Il processo relativo alla nuova premialità è, per sua natura, in una fase di sviluppo iniziale ma è stato impostato secondo la medesima logica strutturata.

Punti di forza

- I risultati della distribuzione delle risorse per la ricerca sono soddisfacenti e inducono il Dipartimento a consolidare le stesse modalità. Ad esempio, i progetti SEED attivi tra il 2015 e il 2020 hanno prodotto 57 articoli scientifici e nuovi progetti per 1.745.000€
- Le procedure per l'individuazione delle necessità didattiche e di ricerca negli SSD ai fini della programmazione del reclutamento si sono rivelate ben strutturate e adeguate.
- Il Dipartimento ha immediatamente recepito il nuovo regolamento di Ateneo per incentivi e premialità.

Aree di miglioramento:

- Fattori congiunturali quali l'abolizione di assegni di ricerca e RTDa, l'introduzione dei contratti di ricerca e la probabile riduzione dei finanziamenti con la conclusione del PNRR/PNC, richiedono un più frequente studio di indicatori chiave e l'elaborazione di scenari previsionali per operare tempestivi adeguamenti al mutare del contesto (azione prevista in [E.DIP.3.2, p.25]).
- Definizione dei criteri di distribuzione di incentivi e premialità e monitoraggio della loro efficacia (azione in svolgimento, si veda [E.DIP.3.2, p. 25]).

Punti di Forza:

Il Dipartimento adotta un approccio strutturato e coerente alla gestione e alla distribuzione delle risorse economiche, fondato su linee guida formalizzate e approvate dagli Organi collegiali, in linea con la pianificazione strategica e le direttive dell'Ateneo. Esso ha definito criteri chiari per l'utilizzo dei fondi per la didattica e la ricerca, che sono comunicati internamente tramite *mailing list* e delibere del Consiglio di Dipartimento (CdD).

La ripartizione del Fondo per la Ricerca di Ateneo (FRA) tra contributi individuali e progetti SEED, con priorità ai giovani ricercatori, mostra una strategia consapevole di investimento nelle risorse umane e nel ricambio generazionale della ricerca in linea con gli obiettivi dipartimentali e di Ateneo. Il reinvestimento sistematico dei finanziamenti competitivi e commerciali in borse, assegni e dottorati testimonia una politica di valorizzazione e sostegno alla formazione e alla crescita scientifica interna al Dipartimento.

Il Dipartimento adotta un processo strutturato e trasparente per la programmazione e la distribuzione interna delle risorse di personale docente, gestito attraverso la Commissione Programmazione. Tale processo prevede un flusso decisionale chiaramente definito, che parte dalla raccolta sistematica delle esigenze da parte dei settori scientifico-disciplinari, prosegue con l'armonizzazione delle richieste in una proposta coerente con le risorse disponibili e con la pianificazione strategica del Dipartimento, e si conclude con la discussione e l'approvazione da parte degli Organi collegiali (Giunta e Consiglio di Dipartimento). La documentazione integrativa fornita a seguito della audizione in loco, comprensiva di politiche di programmazione, indicatori di supporto e verbali dei diversi passaggi deliberativi, evidenzia l'esistenza di criteri chiari e condivisi che guidano la distribuzione delle risorse e garantiscono coerenza con gli obiettivi strategici e con i risultati conseguiti dal Dipartimento e dall'Ateneo.

Aree di miglioramento:

Il Dipartimento non ha ancora definito in modo operativo criteri propri di distribuzione di incentivi e premialità per il personale docente. Pur avendo recepito il nuovo Regolamento di Ateneo per la premialità e la valorizzazione dei risultati della ricerca (entrato in vigore nell'aprile 2025) e avendo avviato il lavoro istruttorio della Commissione Proventi per l'elaborazione di linee guida dipartimentali, i criteri e gli indicatori specifici non risultano ancora formalizzati né applicati.

Pur avendo deliberato che una quota pari al 4% dei progetti (conto terzi ed economie residue dei bandi competitivi) sia accantonata per la premialità del personale tecnico-amministrativo, il Dipartimento non ha ancora definito in modo operativo criteri propri di distribuzione di incentivi e premialità a loro favore.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda che il Dipartimento definisca in modo operativo criteri propri di distribuzione di incentivi e premialità per il personale docente e per il personale tecnico amministrativo.

Documenti chiave

- **Titolo:**Verbale del Consiglio di Dipartimento del 13/09/2024

Descrizione:Il documento contiene l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento delle linee-guida promosse dalla Commissione Didattica per l'utilizzo dei fondi della didattica.

Dettagli:p. 57 e linee-guida allegate in fondo al documento (da p. 88).

File:E.DIP.3.1.pdf

-
- **Titolo:**Documento di programmazione dipartimentale 2025

Descrizione:Il più recente documento di programmazione, nel quale il Dipartimento ha elaborato la propria visione, declinata in specifici obiettivi per la didattica, la ricerca e la terza missione. Si tratta della stessa fonte documentale riportata anche come

[E.DIP.1.1] e [E.DIP.2.1].

Dettagli:Tutto il documento, in particolare:

- Gli obiettivi per la ricerca, in particolare relativi ad accrescere la produttività scientifica e la competitività nell'acquisizione di finanziamenti sono riportati a p. 13-16.
- L'obiettivo relativo alla valorizzazione del Dottorato è riportato a p. 10-11.
- L'obiettivo relativo alla valorizzazione dell'offerta formativa e della dimensione internazionale dei CdS del Dipartimento è riportato a p. 9.
- Le politiche per il reclutamento del personale docente e le procedure per approntare la programmazione annuale sono riportate a p. 25.
- La consistenza del personale del Dipartimento è riportata a p. 1-2.
- La previsione di azioni relative al monitoraggio dei finanziamenti e alla definizione dei criteri di distribuzione di incentivi e premialità è descritta a p. 25.

File:E.DIP.3.2.pdf

-
- **Titolo:**Verbale del Consiglio di Dipartimento del 06/12/2023

Descrizione:Il documento contiene la presentazione dei risultati dell'analisi operata sull'impatto in termini di pubblicazioni e nuovi finanziamenti dei progetti SEED finanziati dal Dipartimento tra il 2015 e il 2020.

Dettagli:P. 24 e presentazione allegata in fondo al documento (da p. 72).

File:E.DIP.3.3.pdf

-
- **Titolo:**Piano strategico di Ateneo 2021-2026, aggiornamento 2025-2027

Descrizione:Documento che "illustra la mission e definisce la vision di UniGe individuando le linee e gli obiettivi strategici, e i conseguenti obiettivi operativi, per affrontare le sfide e cogliere le opportunità poste dal contesto sociale, economico e territoriale, nell'orizzonte temporale del mandato rettorale" (p. 1). Si tratta della stessa fonte documentale riportata anche come [E.DIP.1.2] e [E.DIP.2.5].

Dettagli:Tutto il documento, in particolare:

- È stato considerato l'intero documento e il complesso degli obiettivi strategici dell'Ateneo.

File:E.DIP.3.5.pdf

-
- **Titolo:**Documento di riesame della programmazione dipartimentale 2024

Descrizione:Il più recente documento di riesame triennale, nel quale vengono analizzati gli indicatori relativi a didattica, ricerca e terza missione, come dai precedenti documenti di monitoraggio annuale e si valuta il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti dal precedente documento di programmazione. Si tratta della stessa fonte documentale riportata anche come [E.DIP.1.6] e [E.DIP.2.2].

Dettagli:L'intero documento è stato considerato in sede di definizione dei nuovi obiettivi strategici, riportati in E.DIP.3.1.

File:E.DIP.3.6..pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Verbale del Consiglio di Dipartimento del 15/04/2024

Descrizione:Il documento contiene l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento dell'utilizzo di una parte della quota del Fondo per la Ricerca di Ateneo, erogata dall'Ateneo al DIBRIS, per aumentare il valore delle borse di Dottorato.

Dettagli:P. 16-17.

File:E.DIP.3.4.pdf

-
- **Titolo:**Verbale del Consiglio di Dipartimento del 09/04/2025

Descrizione:Il documento contiene l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento dei prelievi da operare sui progetti commerciali (conto terzi) e sui progetti di ricerca, come indicato dal nuovo "Regolamento per la premialità di Ateneo, la

valorizzazione dei risultati della ricerca e la disciplina delle attività nei programmi europei e internazionali".

Dettagli:P. 19-20.

File:E.DIP.3.7.pdf

E.DIP.4)

E.DIP.4) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

E.DIP.4.1 Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

E.DIP.4.2 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].

E.DIP.4.3 Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

E.DIP.4.4 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].

E.DIP.4.5 Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dottorati di Ricerca afferenti al Dipartimento e oggetto di visita].

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

E.DIP.4.6 Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all'aspetto da considerare B.1.3.3.

[Questo aspetto da considerare serve da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

Autovalutazione:

E.DIP.4.1

Le risorse di personale docente sono adeguate all'attuazione della pianificazione dipartimentale e alle attività gestionali e istituzionali.

Al 31/03/2025, il personale docente consta di 95 unità [E.DIP.4.1, p. 1-2]:

- INFO-01/A: 33 (4 RTDa)
- IBIO-01/A: 21 (8)
- IINF-04/A: 13 (3)
- IINF-05/A: 25 (7)
- CEAR-01/B: 1, MATH-06/A:2

Per le attività didattiche, il monitoraggio annuale ha evidenziato un rapporto ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale (iC19) generalmente superiore alla media nazionale. Positivo è anche l'andamento del rapporto studenti iscritti/docenti (iC27) [E.DIP.4.2].

Per ricerca e terza missione, gli indicatori di produttività scientifica, acquisizione di finanziamenti e internazionalizzazione della ricerca mostrano che le risorse sono complessivamente adeguate [E.DIP.4.2, p. 12-22].

I criteri di programmazione tengono conto degli obiettivi strategici con un'analisi svolta dalla Commissione Programmazione di dipartimento, sulla base del monitoraggio annuale e delle prospettive di sviluppo espresse dagli SSD [E.DIP.4.1, p.25-26]. Su tale base, i punti organico vengono suddivisi tra gli SSD e vengono identificate le procedure da bandire. Ad esempio, per migliorare la produttività scientifica, mantenendo adeguato il carico didattico, il Dipartimento ha programmato un alto numero di reclutamenti (22 RTDa), inclusivi di due vincitori di progetti ERC.

E.DIP.4.2

La formazione/aggiornamento del personale docente avviene attraverso le iniziative di Ateneo (esempio: Unige Teaching and Learning Centre). Esse vengono comunicate ai docenti principalmente nei Consigli di Corso di Studio. I giovani neoassunti possono partecipare al "Percorso FOR.I.U.: Formazione all'Insegnamento Universitario". I docenti possono, inoltre, partecipare alle giornate di formazione per la progettazione.

Il monitoraggio di Ateneo mostra che, recentemente, 4 ricercatori hanno partecipato a FOR.I.U e 12 docenti ad altre iniziative. L'introduzione di sistemi di monitoraggio da parte del Dipartimento rappresenta un'azione migliorativa riportata nella programmazione [E.DIP.4.2, p. 27].

E.DIP.4.3

Al 31/03/2025 il personale TA consta di 11 unità di personale tecnico e 20 amministrativo [E.DIP.4.1, p. 1], così suddivisi:

- Area Negoziale: 4 unità (1 autofinanziata);
- Area Didattica: 3 più 1 dedicata alla contabilità didattica;
- Area Ricerca: 5 di cui 2 dedicate al dottorato (2 autofinanziate);
- Area Servizi generali: 4.

A queste si aggiunge il Responsabile Amministrativo (RA) e 2 unità a tempo determinato autofinanziate per i progetti ERC SLING e ERASMUS+ EMSSE.

L'attività del comparto tecnico comprende:

- un tecnico ai servizi generali;
- un tecnico addetto alla logistica con competenze in materia di sicurezza;
- 2 tecnici di laboratorio per la Mechatronic Systems Facility;
- un tecnico di laboratorio per le attività di bioingegneria (autofinanziato);
- 4 tecnici informatici per le infrastrutture di rete e dei laboratori (di cui uno dimessosi a fine 2024) e 1 assunto a tempo determinato (autofinanziato)

A questi si aggiunge il Coordinatore Tecnico (CT).

L'attività amministrativa è coordinata funzionalmente dal RA e l'attività tecnica dal CT, che operano di concerto con il Direttore.

Il personale amministrativo risponde in modo adeguato alle esigenze di circa 500 persone e oltre 2500 studenti. Tale carico viene affrontato con intercambiabilità dei ruoli, attenzione al mutare delle regole di contesto e continuo monitoraggio. I risultati sono riportati nei documenti di monitoraggio annuale [E.DIP.4.2, p. 28-30]. Il monitoraggio 2024 ha evidenziato che sebbene il rapporto tra numero di unità amministrative e di progetti attivi sia migliorato, la rilevanza dei progetti congiuntamente ai molti già attivi, hanno influenzato il carico. Sulla base del monitoraggio, il Dipartimento formula le proprie richieste, coniugando le esigenze di didattica, ricerca e terza missione, nella Scheda Fabbisogni richiesta annualmente dall'Ateneo.

Inoltre, il Dipartimento affronta le esigenze di organico attivando posizioni a tempo determinato su fondi derivanti da economie di gestione, dipartimentali e di ricerca. Nel 2023-2024 hanno preso servizio, con finanziamento dipartimentale, 4 unità di personale amministrativo (una ha lasciato il DIBRIS nel 2025), 2 tecnici a tempo determinato e 2 per specifici progetti.

E.DIP.4.4

Le attività di formazione/aggiornamento del personale TA sono gestite dall'Ateneo e il Dipartimento comunica la disponibilità dei corsi di formazione. Il Dipartimento, utilizzando propri fondi, stimola ulteriormente la formazione in base alle esigenze del personale. Ad esempio, due tecnici hanno seguito corsi di formazione sulla cyber-security nel 2024, un'unità di personale amministrativo ha partecipato ai corsi sulla rendicontazione dei progetti PNRR (2023) e EU (2025); tre hanno partecipato ai corsi sui contratti di collaborazione e lavoro autonomo (2024) e sul regolamento per le gare di appalto (2025). I risultati della formazione sono valutati dal RA in termini di incrementata efficienza di gestione delle pratiche e competenze di risoluzione delle problematiche. Sulla base di tale valutazione, il RA programma le successive attività di formazione.

E.DIP.4.5

Il DIBRIS è dislocato come segue:

- Amministrazione (Viale Causa 13): ospita anche uffici di docenti, tecnici, dottorandi, assegnisti.
- Sedi principali: via Opera Pia 13, edificio denominato "Pino Casalino", civico 11a, e comprensorio di Valle Puggia (Via Dodecaneso 35). L'Edificio Casalino ospita docenti, tecnici, dottorandi e assegnisti; qui sono dislocati molti laboratori di ricerca, compresi quelli con apparecchiature speciali e la Mechatronic Systems Facility. In Valle Puggia sono ospitati docenti, tecnici informatici, un'unità di personale amministrativo, dottorandi e assegnisti, alcuni laboratori di ricerca e i laboratori didattici. Sono previsti laboratori e spazi studio per tesisti magistrali e (post-)dottorandi.
- Altre sedi: Casa Paganini (dottorandi, assegnisti, tre docenti); Campus di Savona (docenti e collaboratori); Viale Causa 18 (collaboratori e attività del corso di Robotics Engineering).

Per mitigare i disagi agli studenti l'orario delle lezioni minimizza gli spostamenti tra sedi. Ogni anno si raccoglie il feedback degli studenti attraverso i Questionari di Valutazione della Didattica. Alcune aree di miglioramento (esempio: maggiore disponibilità di sale studio e aule elettrificate), emerse anche dalle osservazioni della CPDS, sono state segnalate agli organi competenti (Scuole e Ateneo).

L'assegnazione degli spazi avviene su richiesta dei ricercatori. La Commissione Spazi valuta ogni richiesta commisurandola all'attività del ricercatore sulla base dei progetti attivi, del numero di dottorandi e assegnisti, della necessità di utilizzare strumentazioni dedicate, ecc. [E.DIP.4.1, p.27]. Il DIBRIS ha avviato, inoltre, una razionalizzazione dell'uso di spazi e strumentazione condivisa [E.DIP.4.3, p. 11].

Attrezzature e strumentazioni consistono nella dotazione dei laboratori di ricerca, che ospitano studenti anche per attività formative. Tali attrezzature, acquisite attraverso i fondi dei docenti, sono costituite principalmente da strumentazioni elettroniche (ad esempio, calcolatori ad elevate prestazioni, sistemi di sensori, postazioni per realtà virtuale, piattaforme robotiche).

La pianificazione degli acquisti di attrezzature condivise è operata in relazione ai fondi disponibili al Dipartimento. Ad esempio, per migliorare il supporto ad attività didattiche, è stato ristrutturato il laboratorio didattico in Valletta Puggia con 64 personal computer e 10 workstation. Il laboratorio ospita varie centinaia di studenti, in particolare tutti gli iscritti a Informatica e molti studenti dei corsi di servizio. Come supporto ad attività di ricerca per esigenze di calcolo è in via di ristrutturazione una sala server dipartimentale acquisita con fondi PNRR per progetti in ambito HPC/AI/BD. Alcune attrezzature sono state acquisite grazie ad iniziative di Ateneo (2 iniziative nel 2021 e 3 nel 2022). Ad esempio, il sistema di Motion Capture presso Casa Paganini è stato acquisito attraverso il "Bando Attrezzature 2022".

Le attrezzature appaiono adeguate rispetto agli obiettivi di ricerca consentendo lo svolgimento dei numerosi progetti finanziati (circa 40 progetti attivi all'anno).

E.DIP.4.6

Il Dipartimento supporta didattica, ricerca e terza missione con le attrezzature disponibili nei laboratori di ricerca e le infrastrutture condivise come la Mechatronics Systems Facility e la facility HPC/AI/BD.

Per la didattica, l'adeguatezza di tali strutture è verificata con il Questionario di Valutazione della Didattica, compilato dagli studenti, i cui risultati vengono discussi dai CdS per pianificare azioni di miglioramento.

Per il personale docente e tecnico-amministrativo e per i dottorandi vengono utilizzati i questionari di Ateneo sulla Customer satisfaction, i cui risultati vengono presentati e analizzati nella [relazione del Nucleo di Valutazione](#). Il monitoraggio dei dati mostra che al momento il supporto offerto dal Dipartimento è complessivamente adeguato e non emergono criticità rilevanti.

Autovalutazione

Le risorse appaiono adeguate all'attuazione della pianificazione dipartimentale, grazie anche ad iniziative dipartimentali per ampliare l'organico con personale a tempo determinato. Aree di miglioramento relative a spazi e monitoraggio sono state individuate e opportune azioni pianificate.

Punti di forza

- Il Dipartimento ha implementato una politica di allocazione degli spazi e sta pianificando il trasferimento ad Erzelli.
- Il Dipartimento è dotato di attrezzature adeguate.
- Il Dipartimento ha dimostrato capacità di adattamento a situazioni in rapida mutazione, razionalizzando l'utilizzo delle risorse e sopperendo alle carenze con posizioni a tempo determinato attivate su propri fondi.

Aree di miglioramento:

- Monitoraggio della partecipazione ad iniziative di formazione/aggiornamento, utilizzando i dati di Ateneo [E.DIP.4.1, p.27].
- Interazione con Scuole e Ateneo per affrontare problematiche segnalate dagli studenti [E.DIP.4.1, p.27].

Punti di Forza:

Il Dipartimento dimostra una elevata qualità e produttività, nonostante la ridotta numerosità del personale docente e ricercatore e l'elevato carico di lavoro. Il personale è riuscito nel complesso a soddisfare le necessità didattiche e di ricerca, distinguendosi in particolare per la capacità progettuale e l'attrazione di finanziamenti esterni.

Il Dipartimento ha sviluppato modalità organizzative efficaci per garantire la continuità delle attività istituzionali e di supporto, pur in presenza di una dotazione di personale tecnico-amministrativo quantitativamente limitata rispetto alla complessità delle attività e al numero di progetti attivi. In particolare, il PTA opera con elevata flessibilità e intercambiabilità dei ruoli, accompagnata da un monitoraggio dei carichi di lavoro e da una capacità di adattamento al mutare delle esigenze operative. L'adeguatezza e fruibilità del supporto fornito viene verificata tramite l'analisi dei risultati dei questionari della *customer satisfaction* e della valutazione della didattica. Le fonti e le interviste hanno evidenziato un elevato livello di efficienza del personale tecnico-amministrativo e un clima di collaborazione costruttiva tra docenti e PTA, che ha consentito al Dipartimento di attivare soluzioni temporanee e forme di supporto aggiuntivo, anche attraverso l'utilizzo di fondi dipartimentali e di progetto per il finanziamento di figure a tempo determinato.

Il Dipartimento mira a promuovere la formazione del PTA come parte della sua strategia di crescita sostenibile. Sebbene le fonti documentali non descrivano attività specifiche di promozione e monitoraggio relative alla partecipazione del PTA a iniziative di formazione e aggiornamento, le interviste in loco hanno permesso di rilevare che il Dipartimento finanzia con regolarità la partecipazione del proprio personale tecnico-amministrativo a corsi formativi sulla base delle esigenze rilevate. A tal proposito attinge da un fondo alimentato effettuando un prelievo su contratti e progetti finanziati.

Il Dipartimento dispone di laboratori e strumenti adeguati per le proprie attività di ricerca e si è mosso positivamente per garantire spazi dedicati ai propri ai dottorandi e ai numerosi *spin-off*.

Il Dipartimento dispone di un'ampia e aggiornata dotazione di attrezzature scientifiche per supportare le proprie attività negli ambiti dell'Informatica, della Bioingegneria, della Robotica e dell'Ingegneria dei Sistemi, che vengono rese disponibili a tutti i livelli formativi (laurea, magistrale e dottorato). Tale infrastruttura, sostenuta da finanziamenti dipartimentali e da progetti di ricerca competitivi, rappresenta un elemento qualificante per la qualità della ricerca e della formazione avanzata, favorendo anche la nascita di *spin-off* e collaborazioni con Enti esterni.

Aree di miglioramento:

L'analisi della dotazione di personale docente e ricercatore evidenzia una tensione strutturale tra ambizione strategica e sostenibilità delle risorse. Dalla documentazione analizzata, così come confermato in sede di interviste, emerge un sovraccarico dovuto all'elevato carico didattico trasversale di servizio verso altri Dipartimenti, e una potenziale fragilità dovuta alla dipendenza da personale a tempo determinato che il Dipartimento non ritiene di poter stabilizzare in toto a conclusione dei finanziamenti PNRR/PNC.

Il personale docente partecipa su base volontaria a iniziative di formazione per l'innovazione didattica, di cui il Dipartimento dà opportuna comunicazione; tuttavia esso non ha avviato specifiche attività di promozione per favorire la partecipazione, né di monitoraggio.

Sebbene il personale tecnico-amministrativo dimostri competenza e dedizione nel gestire il carico elevato e complesso derivante dalla attività formativa e dalla ricchezza di progetti, la sua dotazione numerica non è sufficientemente adeguata e strutturale per sostenere in modo agevole le attività gestionali a lungo termine.

In attesa di traslocare nella nuova sede dell'area Erzelli, il Dipartimento dispone di strutture, attrezzature e risorse di sostegno per le sue missioni istituzionali, ma la situazione è complessa, dislocata geograficamente e pur presentando punti di forza significativi in termini di attrezzature e laboratori per la ricerca, evidenzia criticità relative agli spazi didattici (es. assenza di elettrificazione nei banchi, ridotta disponibilità di spazi per lo studio).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda che il Dipartimento monitori attentamente l'evoluzione del suo personale docente e ricercatore a tempo determinato al fine di alleviare la tensione strutturale tra ambizione strategica e sostenibilità delle risorse.

Si raccomanda che il Dipartimento avvii specifiche attività di promozione per favorire la partecipazione alle iniziative di formazione per l'innovazione didattica.

Si raccomanda che il Dipartimento, di concerto con l'Ateneo, adegui la propria dotazione di personale tecnico-amministrativo in coerenza con la necessità di sostenere in modo agevole le attività gestionali a lungo termine.

Documenti chiave

- **Titolo:** Documento di programmazione dipartimentale 2025

Descrizione: Il più recente documento di programmazione, nel quale il Dipartimento ha elaborato la propria visione, declinata in specifici obiettivi per la didattica, la ricerca e la terza missione. Si tratta della stessa fonte documentale riportata anche come [E.DIP.1.1], [E.DIP.2.1] e [E.DIP.3.2].

Dettagli: Tutto il documento, in particolare:

- La consistenza del personale del Dipartimento è riportata a p. 1-2.
- Gli obiettivi per la gestione degli spazi e della strumentazione condivisa sono riportati a p. 25.
- La previsione del monitoraggio di fattori critici che possono avere un potenziale impatto sull'attuazione della pianificazione strategica, sulla didattica, sulla ricerca e sulla terza missione è riportata a p. 22.
- Le azioni di miglioramento relative al monitoraggio della partecipazione ad iniziative di formazione/aggiornamento sono riportate a p. 27.

File:E.DIP.4.1.pdf

- **Titolo:**Documento di monitoraggio annuale 2024

Descrizione:Il più recente documento di monitoraggio annuale, nel quale oltre agli indicatori relativi a didattica, ricerca e terza missione, vengono analizzati anche gli indicatori relativi alle risorse dipartimentali. Si tratta della stessa fonte documentale riportata anche come [E.DIP.1.5].

Dettagli:Tutto il documento, in particolare:

- Gli indicatori relativi alla didattica sono analizzati a p. 1-12.
- Gli indicatori relativi alla ricerca sono analizzati a p.12-22.
- Gli indicatori relativi alle risorse dipartimentali sono analizzati a p.28-30.

File:E.DIP.4.2.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Verbale del Consiglio di Dipartimento dell'11/05/2021

Descrizione:Il documento contiene l'avvio del processo di razionalizzazione degli spazi dipartimentali.

Dettagli:P. 11.

File:E.DIP.4.3.pdf



Andamento KPI Dipartimento

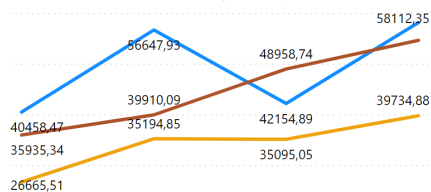
Riferimento

AVA3

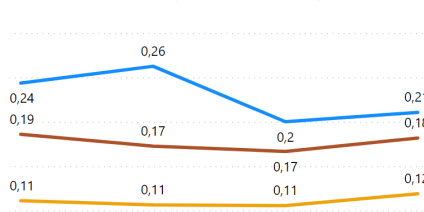
Edizione 05/2025

Ambito I - Indicatori Dipartimenti Universitari

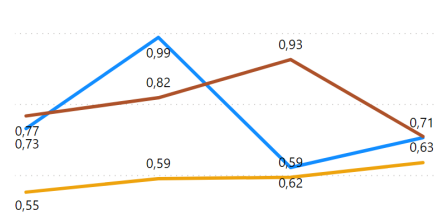
AVA3 - I.0.0.A - Proventi per docente (ricerche, trasf. tecn. e finanz. competitivi)



AVA3 - I.0.0.B - N° spin off e brevetti per docente



AVA3 - I.0.0.C - N° attività terza missione sui doce...



2021 2022 2023 2024 2021 2022 2023 2024 2021 2022 2023 2024

● Dipartimento ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dipartimento (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione degli indicatori quantitativi tiene conto di andamenti e confronti prevalentemente positivi.